

**TRIBUNALE DI VENEZIA**  
**CANCELLERIA FALLIMENTARE**

\*\*\*

**LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO**  
**A SEGUITO SOVRAINDEBITAMENTO**  
**(ai sensi della Legge 27 gennaio 2012, n. 3)**

\* \* \*

**RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA art.14-ter, comma 3, Legge n.3/2012**  
**ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI (OCC)**

\*\*\*

Il sottoscritto dr. Alessio Riato, C.F. RTILSS76S26L736D, con studio in Mestre – Venezia, Via Antonio da Mestre, 19 e Padova, Galleria dei Borromeo, 3, telefono 049 – 8775811, Fax 049 8775838, cell. 338 2091240, email: [alessio.riato@studioriato.it](mailto:alessio.riato@studioriato.it), PEC [alessio.riato@legalmail.it](mailto:alessio.riato@legalmail.it),

**PREMESSO CHE**

- a) con provvedimento n. 2666/2017 V.G. del 7 giugno 2017 depositato in Cancelleria in data 9 giugno 2017, il Tribunale di Venezia ha nominato il sottoscritto quale “professionista” ex art. 15 – comma 9 – legge 27 gennaio 2012 n. 3 a seguito istanza depositata dalla sig.ra Mara Pellizzon,
- b) lo scrivente ha accettato l’incarico con istanza depositata in data 12 giugno 2017;
- c) la sig.ra Pellizzon, anche per il tramite dei suoi consulenti, ha messo a disposizione del sottoscritto in data 20-29 giugno 2017, 10 agosto 2017, 25 novembre 2017 e 19 gennaio 2018, alcuni documenti integrativi a parziale evasione dell’ulteriore documentazione integrativa richiesta;
- d) non risulta predisposto dalla sig.ra Pellizzon un dettagliato elenco delle voci passive e delle poste attive lasciando al sottoscritto il compito di ricostruire la situazione patrimoniale della signora sulla base delle indicazioni e dichiarazioni inviate via mail oltre che sulla base dei riscontri ricevuti dai creditori interpellati;

e) tenuto conto del tempo trascorso dalla circolarizzazione effettuata al sottoscritto e dall'integrazione documentale fornita dalla sig.ra Pellizzon, la presente relazione fa comunque riferimento alla situazione debitoria della sig.ra Pellizzon alla data del 30 settembre 2017;

### **VERIFICATO**

- 1) che la sig.ra Mara Pellizzon si trova in situazione di sovraindebitamento ex art.6, comma 2, lett. a), Legge n.3/2012, ossia in *“situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”*;
- 2) che sulla base delle informazioni in possesso del sottoscritto, la sig.ra Pellizzon non è soggetta a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Capo II della Legge n.3/2012 (alla data della presente relazione risulta in particolare decorso più di un anno dalla cancellazione della società SAM S.a.s. di Pellizzon Mara avvenuta in data 1 marzo 2017 e della ditta individuale Agenzia Matrimoniale Cuore Matto di Pellizzon Mara avvenuta in data 13 gennaio 1999);
- 3) che, sulla base delle informazioni acquisite, la sig.ra Pellizzon non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui al Capo II della Legge n.3/2012;
- 4) che la sig.ra Pellizzon si è impegnata personalmente e con l'assistenza professionale dell'avv. Dario Suriano a fornire, la documentazione, il supporto e la collaborazione necessari al nominato OCC per la ricostruzione della situazione economica e patrimoniale;

**tutto ciò premesso**

**DEPOSITA**

**LA RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA**

**art.14-ter, comma 3, Legge n.3/2012.**

\* \* \*

**INDICE**

1. Premessa..... 3
2. Proposta e piano di liquidazione del patrimonio..... 5

2.1 L'attivo.....	5
2.2 Le spese familiari e la situazione patrimoniale della famiglia.....	8
2.3 L'Attivo a disposizione del Piano di liquidazione così come determinato dal sig. Zennaro .....	9
2.4 Il passivo .....	10
2.5 Il Piano di liquidazione (simulazione) .....	12
3. L'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore persona fisica nell'assumere volontariamente le obbligazioni .....	13
4. Ragioni dell'incapacità del debitore persona fisica di adempiere le obbligazioni assunte. ....	14
5. Resoconto sulla solvibilità del debitore persona fisica negli ultimi cinque anni. ....	14
6. Eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori.....	15
7. Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.....	15
8. Conclusioni.....	15
Allegati: .....	16

\* \* \*

## **1. Premessa**

Con ricorso depositato presso il Tribunale di Venezia, la sig.ra Pellizzon, evidenziando uno stato di sovraindebitamento, come definito dall'art. 6 della Legge n. 3/2012, ha richiesto la nomina di un professionista per l'assolvimento dei compiti attribuiti agli organismi di composizione della crisi.

Sulla base delle informazioni fornite dalla sig.ra Pellizzon per il tramite dell'avv. Suriano viene, in particolare, evidenziato in sintesi che:

- a) il nucleo familiare è composto dalla sig.ra Pellizzon e dal figlio Marafatto Davide nato in data 31 agosto 1997; la famiglia della sig.ra Pellizzon risiede presso un appartamento in affitto (non è stata fornita copia del contratto di locazione e viene indicato dalla sig.ra Pellizon un canone "variabile");

- b) la sig.ra Pellizzon era titolare fino al 13 gennaio 1999 della ditta individuale Agenzia Matrimoniale Cuore Matto di Pellizzon Mara operante nel settore dei servizi alla persona; ditta cessata e cancellata dal Registro delle Imprese in data 13 gennaio 1999 come risulta dalla visura storica estratta dal Registro delle Imprese di Venezia in data 1 ottobre 2017;
- c) la sig.ra Pellizzon era socia accomandataria fino al 1° marzo 2017 della società SAM s.a.s. di Pellizzon Mara e C. operante nel settore dei servizi di ristorazione; società cessata e cancellata dal Registro delle Imprese in data 1 marzo 2017 come risulta dalla visura storica estratta dal Registro delle Imprese di Venezia in data 1 ottobre 2017; ai sensi dell'art. 10 L.F., risultano, pertanto, trascorsi alla data della presente relazione oltre 12 mesi dalla cancellazione della società; risulta consegnata una situazione contabile di tale società alla data del 31 dicembre 2012 che deve tuttavia ritenersi non attendibile; non risulta prodotta alcuna situazione contabile alla data di cancellazione della società;
- d) la sig.ra Pellizzon risulta titolare di una quota di nominali euro 500,00, corrispondenti al 20% del capitale sociale, della società VE-FOOD S.r.l.s., presso la quale ha ricoperto anche la carica di amministratore fino al 12 gennaio 2017;
- e) sulla base della documentazione fornita, risulta che la sig.ra Pellizzon è stata dapprima assunta in data 1 febbraio 2017 con contratto di lavoro a tempo indeterminato, mansione "cuoca" dalla società VE-FOOD S.r.l.s. (retribuzione lorda mensile è pari ad euro 1.581,85) poi venuto meno (non si ha documentazione a riguardo), risultando nuova assunzione in data 3 aprile 2017 alle dipendenze della società Ristorazione Donazzon Achille Sas, questa volta sulla base di un contratto a tempo determinato, mansione "barista", inizialmente, fino al 31 maggio 2017, poi prorogato fino al 30 settembre 2017 (retribuzione lorda euro 1.661,67, retribuzione netta, tenuto conto di lavoro straordinario e maggiorazioni per lavoro festivo, euro 1.700 circa in media); risultano consegnati i cedolini relativi ai mesi di aprile 2017, maggio 2017, giugno 2017, luglio 2017, agosto 2017, settembre 2017; dal 2 maggio 2018 la sig.ra Pellizon lavora come "barista stagionale" con contratto a tempo determinato fino al 31 ottobre 2018 presso Ristorazione Donazzon Achille Sas

(**allegato 1**, sede di lavoro: Terminal passeggeri Venezia);

- f) ancorchè risulti documentato il conferimento all'avv. Giusi Punzi dell'incarico per l'assistenza alla sig.ra Pellizzon nella definizione del diritto al mantenimento del figlio Davide Marafatto nei confronti del sig. Marafatto Dorianò, il sottoscritto non ha informazioni in merito al percepimento di eventuali somme a tale titolo; l'importo dell'assegno di mantenimento è stato comunicato pari ad euro 180,00 mensili che il sig. Marafatto versa in maniera irregolare;
- g) l'ammontare complessivo dei debiti maturati dalla sig.ra Pellizzon sia nell'ambito della società SAM che "personalmente" è stato ricostruito dal sottoscritto in misura pari a complessivi euro 73.955 mila.

## **2. Proposta e piano di liquidazione del patrimonio**

### **2.1 L'attivo**

Il piano di liquidazione prospettato prevede che la sig.ra Pellizzon metta a disposizione dei creditori i seguenti elementi attivi presenti e futuri.

*A) Quota dello stipendio percepito dalla sig.ra Pellizzon secondo quanto determinato dal Tribunale, tenuto conto delle spese di mantenimento della famiglia*

La sig.ra Pellizzon, come anticipato, presta attività di lavoro subordinato a tempo determinato a favore della società Ristorazione Donazzon Achille Sas. Il rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato è iniziato in data 2 maggio 2018 e fa seguito a precedenti rapporti di lavoro sempre a tempo determinato presso il medesimo datore di lavoro (l'ultimo era iniziato in data 3 aprile 2017 ed è cessato a settembre 2017); l'attuale scadenza del contratto è fissata al 31 ottobre 2018.

In forza di tale rapporto di lavoro, nel periodo maggio – ottobre 2018, la sig.ra Pellizzon percepirà un importo netto complessivo stimato di euro 7.800 corrispondente ad un reddito netto medio mensile di euro 1.300 circa.

**In considerazione della natura stagionale del rapporto di lavoro tale reddito verrà meno dal mese di novembre 2018.**

Ai fini del piano è tuttavia ragionevole ritenere, tenuto conto dei rapporti di lavoro (sempre stagionali) instaurati con il medesimo datore di lavoro) che la sig.ra Pellizon possa, quanto meno, fare affidamento su attività stagionali annuali che le consentano di percepire il medesimo reddito oggi previsto dall'ultimo contratto sottoscritto. Pare pertanto ragionevole considerare un importo mensile di almeno euro 1.300 per i mesi da maggio a ottobre di ciascun anno a cui corrispondono complessivi euro 39.000,00 nel periodo 2018 – 2022 come meglio di seguito rappresentato.

Tale valorizzazione si basa, tuttavia, sulle seguenti **assunzioni**:

- a) ulteriori proroga o nuova sottoscrizione di contratto a tempo determinato a seguito cessazione dell'attuale contratto di lavoro a tempo in scadenza il prossimo 31 ottobre 2018; un'eventuale sopravvenuta stabilità del rapporto di lavoro potrebbe migliorare le aspettative di incasso dei prossimi anni;
- b) conferma, anche in futuro, dei valori di retribuzione suindicati;
- c) non sono stati invece considerati futuri incrementi retributivi collegati a scatti di anzianità o incrementi tabellari o passaggi di livello;
- d) **non sono, inoltre, stati considerati eventuali erogazioni di TFR;**
- e) non sono, infine, state considerate eventuali variazioni future del sistema di tassazione dei redditi di lavoro dipendenti.

\* \* \*

#### **B) Beni mobili registrati e immobili**

Sulla base delle informazioni e verifiche effettuate la sig.ra Pellizon risulta proprietaria dei seguenti beni:

- autovettura Mitsubishi DGO DG111 Spacestar targata BH188XL: non sono state fornite informazioni né riguardo allo stato dell'autovettura né ai km percorsi; in considerazione dell'anno di immatricolazione (14 febbraio 2000) e dell'alimentazione a benzina si ritiene che ai fini del piano **non sia ipotizzabile alcun valore commerciale** dell'autovettura (**allegato 2**);
- quota di 1/12 di immobile sito in Comune di Venezia, via Marche, n. 13 meglio descritto ed identificato nella visura catastale e nell'ispezione ipotecaria effettuate

dal sottoscritto (**allegato 3**); trattasi di quota acquisita in ambito successorio; in considerazione della quota posseduta il valore di realizzo di tale bene nell'ambito del piano è stato stimato pari a zero; non risulta disponibile alcuna perizia immobiliare a riguardo; ove nel termine di quattro anni ex art. 14-undecies della Legge 3/2012 dovesse mutare la quota di proprietà di tale immobile, l'eventuale maggior quota concorrerà nell'attivo disponibile.

\* \* \*

### C) Crediti e altri beni

La sig.ra Pellizzon evidenzia altresì la presenta dei seguenti ulteriori valori dell'attivo:

- quote della società VE-FOOD S.r.l.s. corrispondenti al 20% del capitale sociale; la società è stata costituita in data 14 aprile 2016; l'unico bilancio disponibile è quello riferito all'anno 2016, primo esercizio di attività (**allegato 4**); dal bilancio emergono debiti a breve della società per euro 58.462; attivo immobilizzato materiale per euro 85.293, crediti a breve per euro 25.320 e disponibilità liquide per euro 11.141; i ricavi dell'esercizio ammontato ad euro 1.605 a fronte di costi per la produzione di euro 40.386; la perdita dell'esercizio risulta pari ad euro 39.084; il patrimonio netto è pari ad euro 65.746, grazie a riserve di oltre euro 100 mila delle quali tuttavia manca in nota integrativa qualsiasi dettaglio; nel piano di liquidazione non si è tenuto prudenzialmente conto di alcun valore di realizzo di tali quote, tenuto conto che gli altri soci non sono interessati all'acquisto (la sig.ra Pellizzon ha comunicato la volontà di vendere le quote agli altri soci nell'aprile 2017 senza tuttavia avere alcun riscontro) e che allo stato non è in nessun modo ipotizzabile un valore di tali quote;
- crediti verso la società VE-FOOD S.r.l.s. per compensi amministratore e per cessioni di beni effettuate dalla società SAM s.a.s.; con riferimento ai compensi amministratori, nella nota integrativa al bilancio 2016 si legge che non sono stati deliberati compensi agli amministratori; l'eventuale riconoscimento di un compenso alla sig.ra Pellizzon per la carica ricoperta fino al 12 gennaio 2017 è pertanto dipendente da un eventuale accordo con gli altri soci ad oggi in alcun modo prospettabile o dall'esito favorevole di un contenzioso; con riferimento ai crediti per

fatture emesse dalla società SAM s.a.s. ancorchè siano state esibite le fatture non risulta possibile verificare l'eventuale contestazione da parte della società VE-FOOD S.r.l.s. né tanto meno l'esistenza di tali crediti, non risultando possibile l'esame di una situazione contabile aggiornata della società SAM s.a.s.

Il sottoscritto ritiene che i valori suindicati siano solo "potenziali" tenuto conto che alcuna azione è stata fatta dalla sig.ra Pellizzon sino ad oggi e che i presunti debitori non risultano in ogni caso in grado di far fronte a tali oneri. Eventualmente, nell'ambito dell'attuazione del piano di liquidazione sarà cura del liquidatore all'uopo nominato valutare l'effettiva possibilità di recupero di tali valori.

\* \* \*

D) Beni sopravvenuti nei 4 anni successivi al deposito e crediti verso terzi

In linea con quanto previsto dall'art. 14-undecies della Legge 3/2012, concorreranno a formare l'attivo del piano di liquidazione anche i beni e i valori dell'attivo sopravvenuti alla sig.ra Pellizzon nei quattro anni successivi al deposito della domanda di liquidazione.

Tra tali "beni" devono intendersi ricompresi anche gli eventuali incassi dei crediti e dei valori sopra evidenziati.

Sulla base delle verifiche e delle dichiarazioni rilasciate dalla sig.ra Pellizzon è possibile affermare che la stessa non risulta disporre di altri beni o crediti, né risulta proprietaria di altri beni immobili o mobili.

## **2.2 Le spese familiari e la situazione patrimoniale della famiglia**

Con mail del 25 novembre 2017, ricevuta dall'avv. Suriano, la sig.ra Pellizzon quantifica l'ammontare delle spese familiari in euro 613,50 mensili; nel dettaglio:

Affitto e spese condominiali	200,00
Utenze	193,50
Gestione auto	104,17
Spese varie	295,83
<hr/>	
Assegno mantenimento	- 180,00
<hr/>	
<b>Spese mensili</b>	<b>613,50</b>

Il confronto del fabbisogno familiare mensile dichiarato dalla sig.ra Pellizzon, con i livelli



di spesa familiare medi mensile riscontrati dall'ISTAT per il 2016, conferma la coerenza e la ragionevolezza del dato dichiarato.

È stato considerato che il figlio della sig.ra Pellizzon non lavori.

### **2.3 L'Attivo a disposizione del Piano di liquidazione così come determinato dalla sig.ra Pellizzon**

Sulla base delle considerazioni che precedono, la sig.ra Pellizzon quantifica la quota dello stipendio annua "disponibile" per i creditori in circa **euro 438, valore praticamente nullo derivante dal seguente calcolo:**

<b>Stipendio eccedente il fabbisogno familiare</b>	
Stipendio medi annuali (stagionale)	7.800
Spese fabbisogno familiare (100%)	(7.362)
<b>Stipendio eccedente il fabbisogno familiare (12 mesi)</b>	<b>438</b>

La quota dello stipendio da destinare ai creditori sarà ovviamente determinata dal Giudice ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 3/2012; ai fini della simulazione soprariportata si è fatto riferimento alla comunicazione della sig.ra Pellizzon in relazione alla quantificazione delle spese mensili del fabbisogno familiare ed alla stima dello stipendio medio mensile dallo stesso maturato.

È opportuno, inoltre, segnalare che le spese mensili del fabbisogno familiare sono state, nel piano, poste integralmente a carico della sig.ra Pellizzon, non essendo allo stato possibile determinare con precisione il reddito mensile ed annuo di un eventuale attività lavorativa del figlio. Sono stati invece considerati gli importi relativi all'assegno di mantenimento posto a carico del sig. Marafatto.

Ove il figlio, in futuro, **dovesse essere in grado di produrre un reddito mensile/annuo di importo determinabile o comunque superiore ai valori minimi fiscali per essere considerata "a carico" della madre risulterebbe corretto imputare proporzionalmente allo stessa una quota delle spese mensili del fabbisogno familiare.**

Tale verifica potrebbe essere effettuata anche con cadenza annuale (all'atto della consegna della Certificazione Unica) procedendo ad opportuni "conguagli" fra membri del nucleo familiare.

## 2.4 Il passivo

Dal lato del passivo, sulla base delle verifiche e ricostruzioni effettuate, vengono evidenziate le seguenti categorie di creditori:

### a) *Creditori privilegiati*

Creditore	Tipologia	Importo
Agenzia delle Entrate ante 2014 - personale	Privilegiato	4.228
Agenzia delle Entrate ante 2015 - personale	Privilegiato	2.290
Agenzia delle Entrate ante 2014 - SAM sas	Privilegiato	1.761
Agenzia delle Entrate ante 2015 - SAM sas	Privilegiato	1.604
Agenzia delle Entrate ante 2016 - SAM sas	Privilegiato	2.963
Agenzia Entrate - Riscossione - personale	Privilegiato	12.350
Fondo rischi debiti SAM sas	Privilegiato	30.000
Agenzia Entrate - Riscossione- SAM sas	Privilegiato	13.631
Avv. Giusi Punzi	Privilegiato	2.000
Veritas Spa	Privilegiato	1.248
<b>Totale</b>		<b>72.075</b>

I crediti vantati da Agenzia Entrate Riscossione e dall’Agenzia delle Entrate beneficiano di privilegio a diverso titolo e grado; entrambe i creditori hanno precisato al sottoscritto i propri crediti sia con riferimento alla posizione “personale” che con riferimento ai debiti derivanti dalla qualifica di socio accomandatario della società SAM S.a.s.

Anche Veritas ha precisato il proprio credito per TIA 2011/2012 e TARES 2013-2014-2017.

Si ritiene opportuno precisare che con comunicazione PEC del 3 ottobre 2017 l’INAIL di Venezia ha precisato che tutti i crediti di cui è titolare sono stati già trasferiti al concessionario Agenzia Entrate Riscossione.

Non disponendo di una situazione contabile aggiornata della società SAM s.a.s, sulla base dei dati 2012 della società (unici disponibili come consegnati dalla sig.ra Pellizzon) è stato prudenzialmente stanziato un fondo rischi generico. Tale fondo ove non utilizzato andrebbe ad accogliere anche gli interessi spettanti ai creditori privilegiati (tasso legale).

b) *Creditori chirografari*

Creditore	Tipologia	Importo
Fondo rischi debiti SAM sas	Chirografario	30.000
Avv. Giusi Punzi (IVA)	Chirografario	440
Condominio Belvedere	Chirografario	1.220
Comune di Venezia	Chirografario	1.762
Fiditalia - finanziamento n. 0010193035366010	Chirografario	8.176
Compass - ex MB Credit Solution Srl	Chirografario	12.000
Agenzia Entrate - Riscossione - personale	Chirografario	1.871
Registro Imprese Venezia (CCIAA)-SAM sas	Chirografario	716
Agenzia Entrate - Riscossione- SAM sas	Chirografario	1.102
Intesa San Paolo - finanziamento nr° 1253930	Chirografario	4.594
<b>Totale</b>		<b>61.880</b>

Tra i creditori chirografari è stato prudenzialmente ricompreso un fondo rischi generico “chirografario” al fine di considerare il rischio di eventuali richieste di pagamento da parte di creditori ex SAM s.a.s in linea con quanto operato per i crediti privilegiati.

L’unico credito non confermato dal creditore è quello di Compass. L’importo è indicato in misura pari a quello comunicato dalla sig.ra Pellizzon.

Gli altri suindicati sono stati verificati sulla base della documentazione ricevuta e delle precisazioni di credito nel frattempo intervenute da parte dei creditori.

\* \* \*

**Preme evidenziare che il finanziamento Intesa risulta intestato anche alla sig.ra Lucia Pellizzon sorella della sig.ra Mara. Sulla base della documentazione consegnata non è stato possibile comprendere la destinazione del finanziamento (originari euro 18 mila) e le motivazioni di tale cointestazione.**

c) *Spese per la famiglia e spese di procedura*

Oltre alle spese relative al fabbisogno familiare, devono essere considerati debiti prededucibili i costi di procedura stimati in complessivi euro 5.075,00. Tale importo rappresenta la stima del costo del legale del debitore e del compenso da corrispondere all’OCC, a titolo di onorari ed oneri accessori, determinato a norma dell’art. 14 del Decreto 24 settembre 2014, n. 202 (*Regolamento recante i requisiti di iscrizione nel registro degli*

*organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 gennaio 2012, n. 3, come modificata dal decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221*). In particolare a norma dell'art. 14 del citato Decreto, la determinazione dei compensi dell'organismo nominato dal giudice si applicano le disposizioni dell'art. 18, che, rinviando all'art. 16 del medesimo Decreto, richiamano le previsioni normative in materia di compensi del curatore (decreto del Ministro della giustizia 25 gennaio 2012, n. 30). I compensi medi così calcolati sono stati ridotti del 40%.

Ai fini del calcolo dell'attivo realizzato, si è prudenzialmente tenuto conto dell'ammontare complessivo dello stipendio, considerando le spese per il fabbisogno familiare un debito della procedura.

## **2.5 Il Piano di liquidazione (simulazione)**

Sulla base delle considerazioni che precedono il “piano di liquidazione” proposto dalla Sig.ra Pellizzon risulta così rappresentabile:

<b>Piano di liquidazione</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale piano</b>
<b>Entrate (stipendio)</b>	<b>7.800</b>	<b>7.800</b>	<b>7.800</b>	<b>7.800</b>	<b>7.800</b>	<b>39.000</b>
Spese familiari	4.908	7.362	7.362	7.362	7.362	<b>34.356</b>
Spese procedura	2.768	500	500			<b>3.768</b>
Creditori privilegiati				438	438	<b>876</b>
Creditori chirografari						<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>7.676</b>	<b>7.862</b>	<b>7.862</b>	<b>7.800</b>	<b>7.800</b>	<b>39.000</b>
<b>Residuo</b>	<b>124</b>	<b>(62)</b>	<b>(62)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>Residuo cumulato</b>	<b>124</b>	<b>62</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>

In considerazione dei pagamenti prospettati, il piano di liquidazione evidenzia nel periodo 2018-2022 la possibilità di soddisfare i creditori in misura limitata ed in funzione esclusiva dei flussi rivenienti dall'attività di lavoro subordinato; nel dettaglio:

Soddisfazione creditori	Saldo iniziale	Crediti non soddisfatti	Crediti non soddisfatti %
Creditori privilegiati	(72.075)	(71.199)	98,8%
Creditori chirografari	(61.880)	(61.880)	100,0%
<b>Totale</b>	<b>(133.955)</b>	<b>(133.079)</b>	<b>99,3%</b>

L'orizzonte temporale del piano di liquidazione viene rappresentato limitatamente al periodo 2018 – 2022, ovvero considerando esclusivamente il periodo di “4 anni dalla data del deposito della proposta” così come previsto dall’art. 14-undecies della Legge 3/2012 con riferimento ai “beni sopravvenuti”.

Non si è, inoltre, tenuto conto di alcun effetto inflazionistico, sia con riferimento alle spese che con riferimento alle entrate.

Come già più volte evidenziato nel testo, ai fini della simulazione soprariportata:

- 1) non sono stati considerati i crediti potenziali sopra evidenziati;
- 2) non sono state considerate variazioni (positive o negative) dello stipendio percepito;
- 3) non sono state considerate variazioni positive della situazione economica del nucleo familiare al fine di ripartire in misura proporzionale fra madre e figlio, in ragione dei reciproci redditi, la copertura delle spese mensili connesse ai fabbisogni familiari.

### **3. L’indicazione delle cause dell’indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore persona fisica nell’assumere volontariamente le obbligazioni**

La ricostruzione del passivo non è stata agevole; non risultano consegnati documenti aggiornati con riferimento alle società partecipate e non è stata evidenziata in maniera chiara la destinazione dei finanziamenti contratti con Intesa, Compass e Fiditalia.

Il finanziamento Intesa risulta sottoscritto in data 27 aprile 2012 per la somma di euro 18.708. Le rate risultano regolarmente pagate fino al mese di aprile 2017. **Non è stato possibile verificare come sia stato regolato tra le cointestatarie del finanziamento (le sorelle Pellizon) il pagamento delle suddette rate.**

Il finanziamento Fiditalia risulta sottoscritto in data 28 ottobre 2016 per “cure

odontoiatriche” e risulta versata solo la prima rata.

I debiti erariali evidenziati dall’Agenzia delle Entrate non versati sono anch’essi ascrivibili al 2015 (periodo d’imposta 2014) al 2016 (periodo d’imposta 2015) ed al 2017 (periodo d’imposta 2016).

Le difficoltà della sig.ra Pellizzon sono sicuramente ascrivibili, almeno in parte, alle vicende delle sue attività d’impresa (ditta individuale e SAM sas). Le “poche” risorse disponibili nel 2016 risultano “investite” nella società VE-FOOD S.r.l.s. che non ha evidentemente dato i risultati sperati.

In tale contesto la sig.ra Pellizzon risulta aver dichiarato ai fini fiscali i seguenti redditi:

- reddito di euro 6.191 nel 2014 (Unico 2015) derivante esclusivamente dall’attività della SAM s.a.s.;
- reddito di euro 20.162 nel 2015 (Unico 2016) derivante dall’attività della società SAM S.a.s. e da attività di lavoro dipendente.

È evidente che gli impegni assunti dalla sig.ra Pellizzon non sono risultati più sostenibili in seguito alla flessione dei redditi.

#### **4. Ragioni dell’incapacità del debitore persona fisica di adempiere le obbligazioni assunte.**

Come già emerso nel corso del paragrafo che precede, le ragioni dell’incapacità della sig.ra Pellizzon di adempiere alle proprie obbligazioni sono da imputare alla netta sproporzione tra i redditi dalla stessa disponibili e il monte debiti nel tempo accumulato oltre che dalla necessità di sostenere il nucleo familiare.

Come già evidenziato, non risultano forniti chiarimenti in merito alle ragioni che hanno indotto la sig.ra Pellizzon a sottoscrivere il finanziamento Intesa che risulta, peraltro, cointestato anche alla sorella Lucia.

#### **5. Resoconto sulla solvibilità del debitore persona fisica negli ultimi cinque anni.**

Come già evidenziato fino alla fine del 2016 e ai primi mesi del 2017 risultano, sostanzialmente pagati regolarmente gli impegni assunti dalla sig.ra Pellizzon con le banche e con gli altri creditori.

Si precisa infine che la sig.ra Pellizzon ha erogato un acconto di euro 500,00 oltre accessori al sottoscritto.

## **6. Eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori**

Sulla base delle informazioni e dei documenti esaminati non risultano atti del debitore impugnati dai creditori o atti od operazioni che possano essere impugnati dai creditori.

## **7. Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda**

Sulla base delle informazioni e dei documenti esaminati, tenuto conto della documentazione fornita dalla sig.ra Pellizzon per il tramite dei suoi consulenti, il sottoscritto **esprime giudizio positivo** con riferimento alla completezza e sulla attendibilità della documentazione “personale”. **Il sottoscritto non è in grado di esprimere alcun giudizio in merito alla documentazione prodotta con riferimento alle società.**

Si allegano alla presente relazione le comunicazioni ricevute dal sottoscritto dai creditori interpellati (**Allegato 5**).

## **8. Conclusioni**

La sig.ra Pellizzon che:

- 1) risulta in uno stato di sovraindebitamento e non è oggettivamente in grado di adempiere alle proprie obbligazioni;
- 2) non risulta soggetto fallibile ai sensi dell’art. 1 L.F. avendo inoltre cessato l’attività d’impresa da oltre un anno;

intende chiedere al Tribunale di Venezia di essere ammesso alla procedura di liquidazione

del patrimonio regolata dalla Sezione II del Capo II della Legge 3/2012.

L'attivo del piano di liquidazione risulta costituito esclusivamente dalla quota parte dello stipendio attualmente percepito in relazione all'attività di lavoro a tempo determinato eccedente il fabbisogno familiare, secondo l'importo che sarà determinato dal Tribunale. Sulla base della documentazione prodotta allo stato i fabbisogni economici della famiglia ricadono esclusivamente in capo alla sig.ra Pellizzon, risultando il figlio interamente a carico della signora. **Nella determinazione della quota dello stipendio da destinare ai creditori il Tribunale dovrà necessariamente tener presente la possibilità di un'eventuale evoluzione della situazione economica del figlio della sig.ra Pellizzon, in quanto lo stessa, in futuro, potrebbe percepire redditi sufficienti a contribuire in maniera anche significativa al fabbisogno familiare.**

L'ammontare dei debiti maturati dalla sig.ra Pellizzon è comunque di ammontare significativo risultano pari a complessivi euro 139 mila.

Sulla base delle stime effettuare in relazione alle spese relative al fabbisogno familiare, nonché dell'assenza di beni sopravvenuti nei quattro anni dal deposito del ricorso, il piano di liquidazione proposto dal sig.ra Pellizzon evidenzia sostanzialmente **modestissime capacità di soddisfare i creditori; in particolare nel periodo maggio 2018- gennaio 2022 risulta possibile prospettare i seguenti pagamenti:**

- a) **100%** del compenso dell'Organismo di Composizione della Crisi;
- b) **1,22%** dei crediti assistiti da privilegio tenuto conto del fondo rischi stanziato;
- c) **0%** dei creditori chirografari, tenuto sempre conto dei fondi rischi stanziati.

**Allegati:**

- 1) Contratto di lavoro stagionale;
- 2) Dettagli autovettura;
- 3) Visura catastale e ispezione ipotecaria;
- 4) Visura camerale e bilancio VE-FOOD Srls;
- 5) Risposte ricevute da alcuni creditori.

Venezia, 20 giugno 2018.

Il Professionista incaricato

  
dott. Alessio Riato